

**ADDENDUM AL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE
PUBBLICA RELATIVA ALL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
TPL URBANO ED INTERURBANO NEI COMUNI DEL LAZIO
AD ECCEZIONE DI ROMA CAPITALE**

1. Premessa

In data 30 dicembre 2021 è stato pubblicato il Documento di Consultazione finalizzato alla consultazione di cui alla Misura 4 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.154/2019, i cui esiti saranno contenuti nella Relazione di Affidamento (RdA) prevista dalla citata Delibera.

Al fine di venire incontro alle richieste di approfondimento su taluni temi oggetto di trattazione pervenute da parte degli stakeholder e garantire la massima partecipazione, il presente addendum determina l'avvio di un'ulteriore sessione di consultazione, finalizzata a consentire ai soggetti portatori di interesse di far pervenire le proprie osservazioni rispetto agli elementi di dettaglio contenuti nel presente documento.

In tale prospettiva, l'odierna Consultazione ha ad oggetto:

- ✓ l'identificazione dei beni essenziali/indispensabili messi a disposizione dal GU o da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento;
- ✓ la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni;
- ✓ l'individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio;
- ✓ i requisiti di partecipazione.

A seguito della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione del presente Documento di Consultazione, i soggetti interessati potranno trasmettere eventuali osservazioni a mezzo PEC all'indirizzo infrastrutturemobilita@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre il 19/08/2022, indicando in oggetto la dicitura: "CONSULTAZIONE TPL".

In caso di mancata disponibilità di un indirizzo PEC, è possibile trasmettere il testo delle osservazioni debitamente sottoscritto a mezzo posta raccomandata al seguente indirizzo: Via di Campo Romano 65, 00173 ROMA.

2. I beni strumentali

Come già riportato all'interno del Documento di Consultazione, a partire dal mese di febbraio 2019 la Regione Lazio ha posto in essere una costante attività di supporto e di scambio di informazioni con i comuni, le associazioni di categoria, gli operatori economici.

Nel mese di novembre 2020 è stato avviato un censimento per la raccolta di dati e informazioni rivolto alle aziende che attualmente svolgono il servizio di TPL, evidenziando l'importanza dell'acquisizione di tutte le informazioni contenute nel questionario ai fini dell'identificazione dei beni e del personale attualmente destinati al servizio di TPL, presupposto necessario per il corretto dimensionamento tecnico ed economico-finanziario dei nuovi servizi da affidare, riferiti alle unità di rete individuate nel territorio regionale. Tra i dati richiesti, dovevano essere indicati tutti i beni destinati al servizio, inclusi quelli di piena proprietà delle aziende o in altra forma di disponibilità (comodato, locazione) e non solo quelli che avevano ricevuto un finanziamento pubblico, totale o parziale.

Tale attività si è conclusa solo a giugno 2021, a causa delle notevoli difficoltà riscontrate nell'acquisizione dagli attuali esercenti di dati completi, che spesso risultavano illeggibili, ovvero trasmessi in un formato difforme da quello richiesto o ancora del tutto incongrui.

A maggio 2022, l'Amministrazione ha trasmesso una nuova nota alle aziende che svolgono il servizio di TPL, chiedendo di verificare ed eventualmente aggiornare o completare l'inserimento dei dati con quelli più recenti, qualora gli stessi non fossero stati precedentemente inseriti.

Infine, a completamento di quanto già richiesto, in data 13 giugno e successivamente in data 28 giugno l'Amministrazione ha trasmesso due ulteriori note, invitando ciascuna azienda a comunicare la propria disponibilità a mettere a disposizione in tutto o in parte i mezzi, il personale, i depositi e gli ulteriori beni strumentali utili per lo svolgimento delle attività in capo ai soggetti aggiudicatari delle procedure di gara per ciascuna UDR.

2.1 Il materiale rotabile

All'Allegato 1 si riporta la tabella con il dettaglio del parco mezzi utilizzato dagli attuali gestori, per ciascun lotto, mentre all'Allegato 2 si riporta la tabella degli investimenti in materiale rotabile che rientra nei programmi previsti dai contratti di servizio vigenti o da altri strumenti attuativi.

A. Reti, impianti e infrastrutture

Per ciò che concerne la categoria "Reti, Impianti e infrastrutture" viene fornito, all'Allegato 3, con riferimento a ciascuno lotto, il dettaglio delle pensiline, dei depositi e delle autostazioni utilizzati dagli attuali gestori, mentre all'Allegato 4 si riporta la tabella degli investimenti nei medesimi beni che rientrano nei programmi previsti dai contratti di servizio vigenti o da altri strumenti attuativi.

B. Beni mobili

Per quanto riguarda i beni mobili diversi dal materiale rotabile (ad es. sistemi hardware, software, ovvero altri sistemi tecnologici) si rinvia alla tabella contenuta all'Allegato 1.

2.2 I contributi dei soggetti interessati - I criteri di classificazione

I contributi oggetto della presente consultazione dovranno tener conto di quanto disposto dalla Misura 4 dell'Allegato A della delibera n. 154/2019, che distingue gli stessi in essenziali, indispensabili e commerciali.

Nel dettaglio, sono definiti "essenziali" i beni per i quali sussistono cumulativamente le condizioni di:

- condivisibilità;
- non sostituibilità;
- non duplicabilità a costi socialmente sostenibili;
- dominanza.

Sono, invece, definiti “indispensabili” i beni per i quali sono verificate cumulativamente le condizioni di:

- non divisibilità;
- non sostituibilità;
- non duplicabilità a costi socialmente sostenibili.

Sono, da ultimi, definiti “commerciali” i beni per i quali non ricorrono cumulativamente le condizioni previste per quelli essenziali o indispensabili e quindi sono reperibili sul mercato o duplicabili a costi socialmente sostenibili.

Per quanto concerne la verifica dell’indispensabilità del materiale rotabile, la richiamata Delibera prevede che si tenga conto anche dei seguenti elementi:

- caratteristiche territoriali e organizzative del servizio;
- livelli prestazionali richiesti;
- tempi di approvvigionamento dal momento dell’aggiudicazione a quello di avvio del nuovo servizio aggiudicato;
- durata media della vita utile residua del parco rotabile.

Si richiede ai soggetti interessati di effettuare osservazioni circa la classificazione dei beni strumentali essenziali e indispensabili da destinare al servizio.

3. Il personale preposto all’erogazione del servizio

La Regione Lazio, mediante l’istituzione di specifiche sessioni di approfondimento, ha avviato una complessa attività istruttoria che ha visto coinvolti tutti i soggetti interessati.

I dati e le informazioni relativi alle unità di personale da assegnare al servizio, raccolti nel corso del censimento rivolto agli attuali gestori, sono stati riportati nel Documento di Consultazione.

In questa sede, si riporta nell’Allegato 5 il documento aggiornato.

In sede di relazione di affidamento saranno forniti ulteriori elementi di dettaglio sulle caratteristiche, la consistenza e i costi del personale.

4. Le condizioni di qualità del servizio

4.1 La delibera ART n. 154/2019

Con la delibera citata, l’Autorità ha definito le condizioni minime di qualità che definiscono gli obblighi o le prestazioni minime che il gestore del servizio deve garantire, idonei a conseguire il soddisfacimento delle esigenze essenziali di mobilità dei passeggeri, in condizioni di uso efficiente delle risorse pubbliche che vengono destinate alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico.

Tali condizioni minime - da misurare attraverso indicatori e livelli qualitativi e quantitativi - devono essere stabilite in relazione ad una serie di fattori di qualità determinati dall’Autorità all’Annesso 2 e in particolare:

1. l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità);
2. l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza);
3. i canali di vendita (accessibilità commerciale);
4. la pulizia dei veicoli;
5. la sicurezza del viaggio e del viaggiatore, garantita attraverso l'adozione del "Piano Operativo di sicurezza e contolleria", previsto ai sensi dell'art. 14 della delibera ART n. 16/2018;
6. l'accessibilità, anche delle PMR.

I predetti fattori verranno misurati e monitorati attraverso i seguenti indicatori qualitativi e quantitativi:

Fattore di qualità	Indicatore
Capacità - Offerta posti	Conformità del materiale rotabile rispetto al programma di esercizio misurata in termini di posti offerti
Regolarità	Conformità dei servizi erogati al programma di esercizio contrattuale misurata in termini di corse effettuate
Puntualità	Rispetto dell'orario programmato di arrivo alle fermate di destinazione ovvero ad alcune fermate espressamente individuate, misurata in termini di corse in orario
Informazione all'utenza- Prima del viaggio	Disponibilità prima del viaggio delle seguenti informazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. condizioni generali di trasporto 2. sistema tariffario vigente 3. modalità di acquisto dei titoli di viaggio 4. modalità di convalida dei biglietti e sanzioni applicabili ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio valido 5. orario arrivo e partenza 6. disponibilità di posti e servizi per PRM
Informazione all'utenza - Durante il viaggio	Disponibilità durante il viaggio delle seguenti informazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificativo linea 2. Disponibilità a bordo di posti dedicati a PMR 3. Informazioni relative alla sicurezza dei passeggeri e comportamenti da adottare in caso di pericolo o emergenza; 4. Condizioni generali di trasporto e condizioni minime di qualità 5. Informazioni sui reclami
Informazioni all'utenza - Carta di qualità	Avvenuta pubblicazione e divulgazione della Carta di Qualità dei servizi e aggiornamento della stessa
Trasparenza	Previsione dell'obbligo del gestore di pubblicare sui rispettivi portali web: <ol style="list-style-type: none"> 1. Contratto di servizio 2. Programma di esercizio 3. Carta di qualità in vigore 4. Principali indicatori gestionali individuati nel CdS
Accessibilità commerciale	L'accessibilità commerciale verrà verificata attraverso l'obbligo di: a) <u>dotazione adeguata di canali di vendita su tutta la rete (%ACV)</u> : dovrà essere previsto almeno un canale di vendita a bordo, e dovrà essere presente un punto vendita convenzionato entro un raggio di

	200 metri da tutti i capolinea e dalle fermate intermedie che costituiscono i maggiori nodi di scambio della rete; b) <u>disponibilità/funzionamento di SBT</u> - sistemi di biglietteria telematica (%BTEL); c) <u>funzionamento delle validatrici</u> , o analoghi sistemi di convalida dei titoli di viaggio (%VAL).
Decoro dei mezzi	Conformità rispetto alle condizioni di decoro all'interno e all'esterno dei mezzi fissate nel contratto, incluso il funzionamento dei dispositivi di richiesta fermata e delle porte di accesso al veicolo.
Pulizia veicoli	Conformità degli interventi di pulizia misurata dai seguenti indicatori: 1. Esecuzione cicli di pulizia programmati sul materiale rotabile; 2. Conformità cicli di pulizia eseguiti sul materiale rotabile.
Sicurezza	Adozione del "Piano Operativo di sicurezza e controlleria"
Accessibilità	Conformità rispetto agli standard fissati in relazione a: - Climatizzazione dei mezzi; - Allestimento dei mezzi; - Disponibilità ricarica/porta USB su mezzi programmati; - Chiamata fermata utente e schermi informativi del mezzo
Accessibilità PMR	Conformità nell'utilizzo del materiale rotabile omologato accessibile e fruibile alle PMR, rispetto alle corse programmate con materiale rotabile con tali caratteristiche

Nel contratto di servizio e nei relativi allegati saranno individuati per ciascun indicatore:

- il parametro/livello che costituisce Condizione minima di qualità;
- il soggetto responsabile della rilevazione e la relativa metodologia;
- le responsabilità e il connesso sistema di penalità/premialità;
- la periodicità della rilevazione e della revisione dei parametri/livelli.

In conformità alla misura 16 della delibera ART n. 154/2019, al fine di migliorare i livelli corrispondenti alle condizioni minime di qualità, nel contratto di servizio verranno fissati gli obiettivi di efficacia ed efficienza che il gestore sarà tenuto a perseguire nel corso dell'affidamento e che saranno oggetto di monitoraggio.

Nel contratto di servizio sarà previsto un sistema di penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi e di premialità connesso al raggiungimento di livelli prestazionali superiori a quelli fissati dai predetti obiettivi.

5. I requisiti di partecipazione

In merito ai requisiti di partecipazione, si rappresenta che – in conformità alla misura 19 della delibera ART n. 154/2019 e all'art. 48 del D.L. 50/2017 – saranno richiesti i seguenti requisiti:

- a) possesso, quale requisito di idoneità economica e finanziaria, di un patrimonio netto pari almeno al 15% annuo del corrispettivo annuo posto a base di gara;
- b) possesso dei requisiti di cui all'art. 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422.

Allegato 1 – Elenco materiale rotabile esistente

Allegato 2 - Elenco materiale rotabile - investimenti

Allegato 3 – Elenco Reti, Impianti e Infrastrutture esistenti

Allegato 4 – Elenco Reti, Impianti e Infrastrutture - investimenti

Allegato 5 – Elenco personale